

Comunità pastorale Mater Amabilis e Sant'Anna



Numero XXV

informatore parrocchiale

10 Aprile 2022

DARE LA VITA PER I PROPRI AMICI

Gli eventi pasquali di Cristo manifestano e massimamente realizzano la sua libera volontà di amore e di redenzione. La risurrezione è fondamento della fede in lui, che per noi si è fatto obbediente al Padre fino alla morte di croce: per questo ha sconfitto la logica del male, risorgendo alla vita gloriosa, alla quale chiama tutti noi. Presentiamo brevemente i riti principali delle funzioni del Triduo Pasquale.



Il primo giorno del Triduo si apre con la **Messa nella Cena del Signore** il giovedì sera e si conclude con la Celebrazione della Passione il venerdì pomeriggio: Gesù si consegna. I paramenti sono di colore rosso, il colore del sangue, del martirio. Il rito della lavanda dei piedi, che può compiersi prima o dopo la Messa del

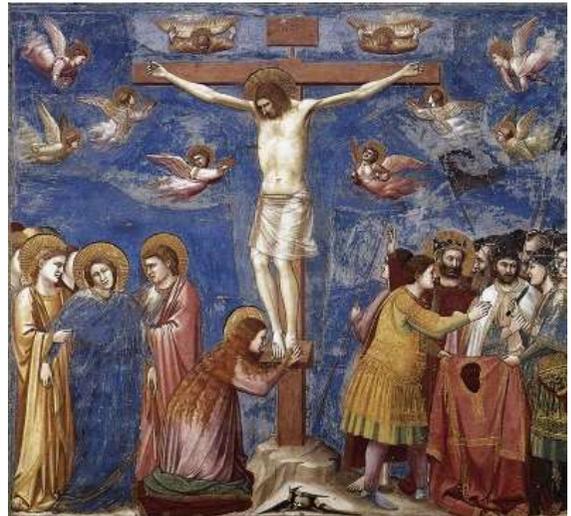
giovedì, riporta tutti noi al significato più profondo della vicenda di Gesù: «Dare la vita per i propri amici», scegliendo la via dell'umile servizio. Il suo amore per noi raggiunge l'apice nell'Eucaristia: egli si consegna nelle mani dei peccatori, e consegna a noi per sempre il suo Corpo ed il suo Sangue come cibo di vita eterna e bevanda di salvezza.

Come Vangelo viene letta la Passione secondo Matteo, suddivisa in due brani, uno proposto il giovedì e l'altro il venerdì. Le letture che precedono la proclamazione della Passione hanno un carattere di preparazione: Gesù è presentato quale servo sofferente, che patisce per le nostre infermità; la sua deposizione nel sepolcro è prefigurata dalla prigionia di Giona nel ventre del pesce; il suo dono

d'amore è istituito «quale sacramento di salvezza perenne» (Preghiera Eucaristica V) nell'Eucaristia, suo Corpo dato e suo Sangue sparso per la salvezza di tutti.

Terminata la celebrazione, l'Eucaristia è collocata in un tabernacolo laterale, dove resterà fino alla notte di Pasqua, la notte della risurrezione, per indicare l'assenza dello Sposo dalla sua Chiesa: Gesù è tradito, consegnato nelle mani dei peccatori, umiliato e messo a morte. Ma la fiamma dello Spirito che lo unisce al Padre non si estingue, e fra tre giorni lo riporterà alla sua gloria di Figlio di Dio.

Il venerdì si celebra la **Passione del Signore**: tradizionalmente alle quindici, ora della morte di Gesù, ma per esigenze pastorali questa liturgia può venir posposta in un orario serale. Come la funzione del giovedì, anche questa è celebrata all'interno dei Vespri, i quali sono incentrati sul simbolismo luce / tenebre. Si inizia con il solenne Lucernario: mentre le tenebre avanzano, risplende la luce di Cristo. Fra queste due realtà è lotta: il mondo della giustizia e quello del peccato sono a confronto diretto, ed entrambi sfoderano le proprie "armi" più efficaci. Il male raggiunge l'apice della menzogna e per un lungo e doloroso giorno le tenebre hanno il sopravvento: il responsorio fra la seconda lettura ed il Vangelo descrive che «Dense tenebre coprono tutta la terra, mentre i Giudei crocifiggevano Gesù»; in latino suona in questo modo: «*Tenebræ factæ sunt*». Il momento culminante si ha durante la proclamazione del Vangelo, quando si dice: «E Gesù, emesso un alto grido, spirò». A questo punto si fa una sosta silenziosa e adorante, durante la quale vengono spenti i lumi della chiesa per significare che la Luce viene sopraffatta dalle



Tenebre. Sono giunti i giorni in cui lo Sposo è tolto, e allora si digiuna dal convito per eccellenza della comunità cristiana, che è quello eucaristico (cf Mc 2,18-20): in questo giorno non si celebra l'Eucaristia e nel Rito Ambrosiano non si fa neppure la Comunione sacramentale, pratica che nella nostra tradizione liturgica è stata estesa a tutti i venerdì di Quaresima. Dopo l'omelia si effettua l'adorazione della croce: essa per il credente, che è illuminato dalla luce della risurrezione, è salvifica, è la salvezza del mondo; così tanto, che ai suoi piedi si presentano al Padre tutte le necessità della Chiesa e del mondo; perché quello è il momento della massima intercessione del Figlio per gli esseri umani, suoi fratelli e sue sorelle.

Il secondo giorno del Triduo inizia la sera del venerdì dopo la Celebrazione della Passione e termina nella notte del sabato prima della Veglia, ed è **il giorno del silenzio e del lutto**: Gesù scende nell'abisso della morte. Questo giorno va vissuto, anche se non si è molto abituati a considerarlo: bisogna confrontarsi con la dimensione dell'assenza del Signore, del vuoto che questa produce, proprio come hanno fatto i discepoli e Maria. Se

non si ha una percezione chiara e profonda della drammatica tragicità della vita senza Dio, senza senso, senza origine e senza compimento, non si potrà mai assaporare in tutta la sua straordinaria bellezza il dono ineguagliabile della presenza del Signore nella nostra esistenza.

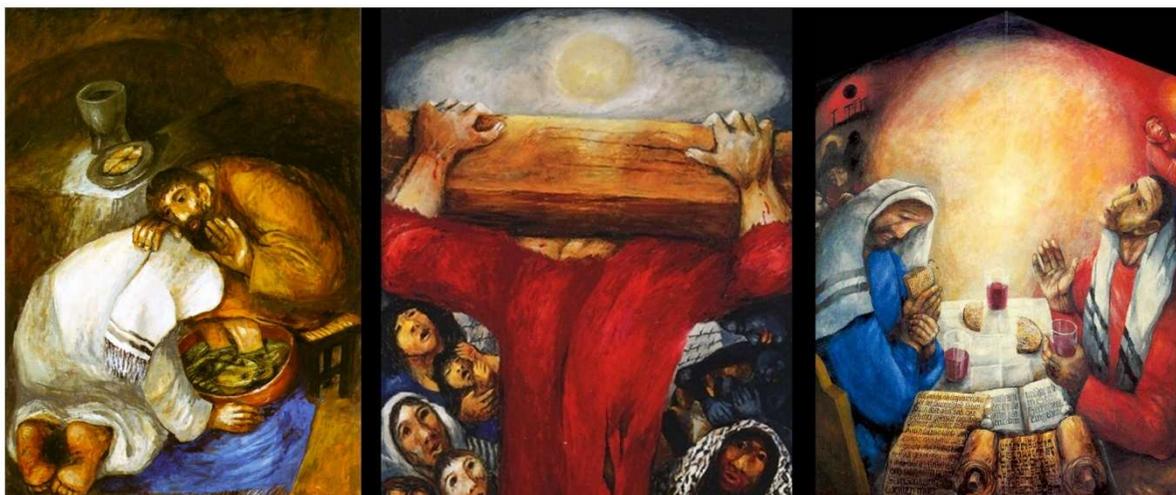


Il terzo giorno del Triduo si inaugura con la **Veglia Pasquale di Risurrezione** nella notte del sabato e si conclude alla sera della domenica di Pasqua: Gesù risorto è vivo e presente in noi. Questo giorno si dilata nell'ottava (i giorni seguenti fino alla domenica successiva liturgicamente sono considerati un unico grande giorno) e si prolunga poi nel Tempo

Pasquale fino alla Pentecoste. Nell'attesa di incontrare Cristo risorto, nella prima parte della Veglia è riproposto il disegno d'amore di Dio attraverso la catechesi biblica veterotestamentaria: il Padre crea l'uomo e la donna a sua immagine e somiglianza, il Salvatore libera il suo popolo dall'Egitto, il Signore è vicino a ciascuno dei suoi figli. Poi, il triplice annuncio della risurrezione «Christus Dominus resurrexit! - Cristo Signore è risorto!» viene proclamato dall'altare e dall'altare si diffonde in tutte le direzioni: la Veglia Pasquale è giunta al momento centrale. La presenza di Cristo risorto si attualizza innanzitutto nell'ascolto dell'annuncio apostolico, attraverso le due letture tratte dal Nuovo Testamento prima ed il Vangelo poi. Questo incontro si compie e si perfeziona nella Liturgia Battesimale e nella Liturgia Eucaristica: tutta l'assemblea viene aspersa con l'acqua, segno della nuova vita che Cristo dona a tutti noi, comunicandoci il suo Corpo ed il suo Sangue. Il venerdì il male ha raggiunto il suo estremo; **nella notte della risurrezione è il bene a raggiungere l'estremo d'amore**: Gesù è l'agnello che «dinanzi a chi lo tosa non volle belare lamento», come canta il Preconio nella notte di Pasqua, in cui **la luce di Cristo risorto torna a brillare per non spegnersi mai più**.

don Andrea Quartieri

Le persone che desiderano partecipare alle celebrazioni, il cui programma è consultabile alla pagina seguente, e avessero difficoltà di spostamento possono segnalarlo ai sacerdoti della comunità: verranno organizzati dei servizi navetta.



Comunità pastorale Mater Amabilis - Sant'Anna Matrona

Celebrazioni della Settimana Santa

Domenica 10 aprile "Delle Palme"

Sante Messe negli orari festivi
a *Sant'Anna* alle ore 10.00 e
a *Mater Amabilis* alle ore 18.30
Commemorazione dell'ingresso di
Gesù a Gerusalemme.

Giovedì santo

ore 8.30 in entrambe le chiese
Preghiera del mattino
ore 16.00 a *Sant'Anna*
Santa Messa e Lavanda dei piedi
ore 21.00 a *Mater Amabilis*
Santa Messa nella cena del Signore

Venerdì santo

ore 8.30 in entrambe le chiese
Preghiera del mattino
Ore 16.00 *Sant'Anna*
Via Crucis con i bambini
ore 21.00 *Mater Amabilis*
Celebrazione della Passione
del Signore

Sabato Santo

ore 8.30 in entrambe le chiese
Preghiera del mattino

Notte del Sabato Santo

ore 21.00 a *Sant'Anna*
Veglia pasquale nella notte santa

Domenica di Risurrezione

Sante Messe negli orari festivi

Lunedì dell'Angelo

Mater Amabilis
Sante Messe 11.30 e 18.30
Sant'Anna
Sante Messe ore 10.00 e 18.30

Venerdì 8 aprile, a Sant'Anna Celebrazione penitenziale

Per le confessioni personali
i sacerdoti saranno a disposizione
nelle chiese anche giovedì e vener-
di santo dalle 17 alle 19,
sabato santo dalle 16 alle 19

MI PIACEREBBE LEGGERE UNA VITA DI GESU'

Qualche dritta

GF. RAVASI, *Biografia di Gesù secondo i Vangeli*, ed. Cortina 2021, pagg. 252, € 19,00.

Quando e dove finiranno le introduzioni ai Vangeli? Ce n'è una discreta serie. Eccone tre tra le ultime: **R. AGUIRRE, C. BERNABE', C. GIL**, *Cosa sappiamo di Gesù di Nazaret? Il punto sulla ricerca attuale*, ed. S. Paolo 2010, pagg. 270, € 19; **P. MASCILONGO, A. LANDI**, *Tutto ciò che Gesù fece e insegnò. Introduzione ai Vangeli sinottici e agli Atti degli Apostoli*, Ldc 2020, pagg. 408, € 24. Sono molto simili tra loro, quella più completa mi pare quella del card. Ravasi, il ben noto biblista e fortunato divulgatore in tanti ambienti e livelli. Sulla sua introduzione quindi mi concentro.

Oltre che ricca di citazioni e di testi anche di scrittori credenti o meno antichi e moderni, in particolare qui di musicisti alle prese con i Vangeli (come Bach e molti altri), e di numerosi testi dei Vangeli apocrifi; il volume si dedica appunto a introdurre molti lettori ai 4 Vangeli, sulla scia dei numerosi studiosi degli ultimi secoli, protestanti e cattolici. R. condivide l'idea ormai diffusa che i Vangeli intrecciano in modo stretto storia e fede di evangelisti e chiese primitive apostoliche, e ciò suscita ormai da tempo il problema intrigante e difficile del loro rapporto preciso con il Gesù della storia: con la sua biografia. Tanto difficile che, come è noto, nessun studioso tenta ormai da decenni di pubblicare una vita di Gesù. Molti invece i commenti ai singoli Vangeli e alle loro caratteristiche specifiche. A meno che ci si accontenti di ricostruire il meglio possibile una biografia di Cristo pur seria ma anche ridotta all'essenziale. E' quanto tentano sia R, sia gli altri autori citati sopra e altri ancora. A tutto ciò tendono anche le pagine dedicate a pur parziali loro bibliografie.

Per avviare i lettori al problema della storicità del Gesù dei Vangeli sono stati individuati alcuni criteri, che R. espone con

chiarezza; quello più importante sembra quello della discontinuità: ciò che non è spiegabile con la vicinanza a idee, ambienti, linguaggio, interessi dell'ambiente giudaico e pagano del I sec. e nemmeno con la vita delle chiese primitive si può ritenere risalente a Gesù. Per esempio il rilievo dato alle donne nei Vangeli è maggiore che nelle chiese. Qui ripeto quanto varie volte ho già detto in miei numerosi scritti (ignorati anche in questi volumi): l'elemento più discontinuo è il fatto della morte di Gesù su una croce (o per impalazione): nelle culture di allora - e non solo di allora - un Cristo signore divino morto in tal modo - era impensabile: era un orrore, un segno di fallimento e di disgrazia, idem per la fede in lui come risorto da morte e asceso al cielo nel mondo degli dei (s. Paolo al riguardo è chiarissimo). Perché allora lasciarlo solo nell'implicito? E' quel discontinuo che sta alla base della storicità essenziale dei Vangeli e non solo. Forse si vuol evitare di mettere troppo Cristo discontinuo rispetto alla storia delle religioni e delle civiltà?

Ravasi completa il suo lavoro dapprima conducendo il lettore a una lettura globale di ognuno dei 4 Vangeli e delle loro specifiche caratteristiche e poi con alcune schede su temi sintetici presenti in essi. Molto ben curata quella sui miracoli del Signore e sul demonio. Come pure quella che guida nei meandri della Passione del Signore. Sorprende invece quella sul Risorto: è costruita solo con citazioni da Vangeli apocrifi, visti anch'essi come testimonianze interessanti. Nello stesso tempo si coglie una preoccupazione dell'A: reagire alla enorme fortuna di cui godono gli apocrifi presso nostre chiese, comprese talvolta le liturgie ufficiali. Non si può dar torto all'illustre A, che mi fu anche collega nei seminari milanesi. Si rischia di oscurare la sobria bellezza dei nostri Vangeli canonici.

don Giovanni Giavini

IN POLONIA, AIUTANDO I RIFUGIATI UCRAINI

Kielcyn
19.03.2022

Carissimi
tutti, amici e
benefattori,



provo a darvi a qualche informazione attuale salutandovi e ringraziandovi per le vostre preghiere e i vostri aiuti. Stiamo tutti bene sempre impegnati a organizzare vari aiuti.

Le ultime informazioni ufficiali governative indicano che si è superato il numero di 2.000.000 di profughi accolti in Polonia su una popolazione che sfiora i 40.000.000. La capitale Varsavia che nel 2019 contava 1.800.000 abitanti ha già accolto quasi 5000.000 profughi. Si è fatto notare come questa ondata che riguarda la Polonia principalmente ma non solo, sia la più grande ondata di profughi avvenuta in Europa dalla fine della seconda guerra mondiale. I numeri sono costantemente in crescita ed è ragionevole pensare che soltanto alla fine del conflitto potrebbe mettere un freno a questa migrazione. La fine del conflitto tanto sospirata sembra essere ancora lontana.

Le stazioni dei treni di Varsavia sono allestite in modo da accogliere le migliaia di persone che ogni giorno arrivano. Volontari di gruppi e associazioni umanitarie così come singoli cittadini, si impegnano giorno e notte fornendo informazioni e aiuti di prima necessità, come cibo, bevande calde e schede telefoniche prepagate. I mezzi di trasporto di tutto il paese sono gratuiti per i profughi. Ogni profugo ha diritto di ricevere il codice fiscale polacco che permette l'accesso al servizio di assistenza sanitario nazionale. Come già scrivevo in precedenza sono pochissimi i palazzetti e le scuole

che ospitano i grandi gruppi per dormire, perché la maggior parte viene ospitata nelle case di gente comune in tutto il paese.

Qui a Łomianki

continuiamo il lavoro in collaborazione con la parrocchia di Santa Margherita. Il numero dei profughi di circa 1500 nel solo comune non è aumentato per una semplice ragione: non ci sono più posti liberi nelle case. Il centro di distribuzione degli aiuti presso la parrocchia continua a lavorare ogni giorno grazie a un centinaio di volontari che fanno i turni. Gli aiuti che mandate sono distribuiti lì. E da lì sono messi a disposizione per le famiglie presenti ma anche spediti in Ucraina. Ricordo che i beneficiari sono prevalentemente mamme con bambini. I generi alimentari più richiesti sono la farina, le marmellate, olio non necessariamente di altissima qualità, i semolini. Con parte delle vostre offerte questa settimana abbiamo acquistato una tonnellata e mezzo di farina, che per qualche giorno garantisce la distribuzione.

Mi preme sottolineare che il desiderio di tutti i profughi è quello di tornare al più presto nelle loro case in Ucraina. Siccome non si sa ancora quando e in quale forma questo potrà avvenire (dipenderà molto dall'esito finale della guerra), alcuni sono disposti a intraprendere viaggi in paesi più lontani per assicurarsi nell'immediato, un futuro più sicuro e per i loro bambini continuare l'istruzione nelle scuole. Preghiamo per la pace, costruiamo la pace.

p. Luca Bovio

Superiore dei missionari della Consolata in Polonia

**Comunità pastorale Mater Amabilis
Sant'Anna Matrona**

**PELEGRINAGGIO AL
SANTUARIO DI OROPA**

**PER IL MESE DI MAGGIO E IN RINGRAZIAMENTO
PER LA VISITA PASTORALE**



Sabato 14 maggio 2022

*Partenza ore 8.00 da Piazza Amendola angolo via Previati
ore 8.15 da via Albani 56 davanti alla chiesa*

Viaggio in pullman, pranzo nel ristorante LA CROCE BIANCA presso il santuario. Rientro previsto ore 19.00. Iscrizioni nelle segreterie parrocchiali entro il 10/5. Costo 50 euro. Segnalandolo alle segreterie, si può partecipare anche con mezzi propri e/o provvedendo autonomamente al pranzo.

“BATTICUORE”

Oratorio estivo 2022

Questi due anni di pandemia sono stati segnati da una serie di cambiamenti decisivi nel modo di vivere la nostra quotidianità, le nostre relazioni, e anche il rapporto con noi stessi. Nell'isolamento

spesso forzato e difficile che ha accompagnato l'ultimo periodo, ci è stata data l'occasione di riflettere su noi stessi e su un elemento fondamentale della nostra

umanità. Le emozioni. Il tema dell'oratorio estivo 2022, dal titolo “Batticuore”, affronta proprio questa tematica cruciale, mettendola al centro dei giochi, le preghiere, le attività dell'estate dei ragazzi. La proposta è da subito sembrata, a noi educatori, di estrema attualità. Sempre più spesso infatti, come società, ci concentriamo sugli aspetti oggettivi delle nostre esperienze, trascurando il risvolto emotivo che le accompagna. Ci sembra importante insegnare ai ragazzi a riconoscere le proprie emozioni, a gestirle per vivere una vita felice e piena, come il Vangelo ci propone. A proposito del Vangelo, sono tanti gli episodi che vengono accompagnati da annotazioni emotive sui personaggi, compreso lo stesso Gesù. Come non pensare alle lacrime versate alla notizia della morte del suo amico Lazzaro; oppure all'angoscia e poi alla gioia provata da Maria Maddalena davanti a quel sepolcro vuoto. È anche grazie

alle emozioni contenute in episodi come questi che riusciamo a entrare in contatto con coloro che le hanno vissute riconoscendoci in loro. La fede investe tutta la nostra dimensione umana: mente, anima, corpo ed emozioni.

Perché concentrarsi sulle emozioni? Perché siamo vivi! Sentiamo il caldo e il freddo. Sentiamo la malinconia e la gioia; sentiamo la con-

fusione e la serenità. Sappiamo di essere vivi perché sentiamo. Siamo un corpo vivo perché reagisce e perché agisce, in ogni situazione. Le emozioni e i sentimenti sono quegli input che -se bene interpretati- consentono alla nostra vita di intuire il senso verso cui camminare. Le reazioni diventano, così, azioni, scelte, decisioni.

Le giornate di questo oratorio estivo potranno essere l'occasione per ragionare sui tre livelli di relazione della vita cristiana: il mio rapporto con me stesso; il mio rapporto con gli altri e il mio rapporto con Dio. Seguendo lo spunto di “Batticuore” potremo imparare a comprendere e dare un nome alle nostre emozioni; ad accogliere quelle degli altri e a ricondurle all'insegnamento di Amore che Gesù ci ha insegnato.

Filippo Rovati e Lidia Giadini

PS: LE ISCRIZIONI SONO GIA' APERTE!



Comunità pastorale Mater Amabilis - Sant'Anna matrona

VACANZE ESTIVE 2022 A TERENTO - MARGA



14-10 luglio 2022

III elementare - II media



Incontro di presentazione

e possibilità di iscrizione:

DOMENICA 10 APRILE

ORE 16.30 in oratorio Gaetano Prevati 8



CALENDARIO

Giovedì Santo - 14 aprile

*h 16 in Sant'Anna:
Santa Messa e Lavanda dei piedi*

*h 21 in Mater Amabilis:
Santa Messa nella cena del Signore
* * **

Venerdì Santo - 15 aprile

*h 16 in Sant'Anna:
Via Crucis con i bambini*

*h 21 in Mater Amabilis:
Celebrazione della Passione del Signore
* * **

Notte del Sabato Santo - 16 aprile

*h 21 in Sant'Anna:
Veglia pasquale nella Notte Santa
* * **

ANAGRAFE PARROCCHIALE

NELLA CASA DEL PADRE

Benzoni Graziella	anni 94
Ferri Luciano	anni 97
Girardi Sandra	anni 91
Lombardi Maria Rosaria	anni 68
Sibona Maddalena	anni 90

RINATI NEL BATTESIMO

Giambelli Beatrice



COMUNITA' PASTORALE MATER AMABILIS E SANT'ANNA

PARROCCHIA MATER AMABILIS

Via Gaetano Previati, 8 – 20149 Milano
Tel. 024692669

PARROCCHIA SANT'ANNA MATRONA

Via Francesco Albani, 56 -20148 Milano
Tel. 0239268267

ORARIO SS. MESSE E LITURGIA

Festivo: 09.30 - 11.30 - 18.30
Feriale: 08.10 (Iodi) - 08.30 - 18.30 - 19.00
(vespri)

Festivo: 10.00 - 11.30 – 18,00 (vespri) - 18.30
Feriale: 08.15 (Iodi) - 08.30 – 18,15 (vespri) -
18,30

UFFICIO PARROCCHIALE

Da lunedì a venerdì: 09.30 – 11.30
Da lunedì a giovedì 16.15 – 18.30

e-mail:
materamabilis@chiesadimilano.it
ufficioparrocchiale@parrocchiamateramabilis.it
sito web:
www.parrocchiamateramabilis.it

Da lunedì a sabato: 09.30 – 11.30

e-mail:
parrocchiasantannamatrona@gmail.com
sito web:
www.santannamatrona.it

CENTRO DI ASCOLTO

Martedì e giovedì 09.30 – 11.30

ORATORIO (Sede in via Previati, 8):

L'oratorio è aperto per le attività regolari dei vari gruppi.
La frequentazione libera riprenderà non appena possibile.

SACERDOTI DELLA COMUNITA' PASTORALE MATER AMABILIS E SANT'ANNA

don PAOLO POLI, *Responsabile della Comunità Pastorale e Parroco (Residente in Mater Amabilis)*
tel. +39 02 4692669 cell. +39 347 7699130
e-mail: donpaolopoli@libero.it

don ANDREA QUARTIERI, *Vicario della Comunità Pastorale (Residente in Mater Amabilis)*
tel. +39 02 4692669 cell. +39 347 0490412
e-mail: donandrea.quartieri@gmail.com

don GIOVANNI GIAVINI, *Collaboratore parrocchiale, (Residente in Mater Amabilis)*
tel. +39 0248014225 cell. +39 3355438971

e-mail: giavinigiovanni@libero.it

don AMBROGIO GIUDICI, *Vicario della Comunità Pastorale, (Residente in Sant'Anna Matrona)*
tel. +39 02 39268267 cell. +39 3335230408
e-mail: parrocchiasantannamatrona@gmail.com

don MARTINO ANTONINI, *Collaboratore parrocchiale, (Residente in S. Anna)*
tel. +39 0239268267 cell. +39 339135792
e-mail: antonini.martino@hsr.it



**Visita pastorale
dell'Arcivescovo
Mario Delpini
alla nostra
Comunità**

Domenica 8 maggio 2022

Mater Amabilis

Sant'Anna Matrona

**14.30 Incontro con il
Consiglio Pastorale**

**17.30 L'oratorio e gli scout
salutano l'Arcivescovo**

16.15 VESPRI SOLENNI

18.00 SANTA MESSA